



Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in Studi Letterari e Filosofici (L-10)

(a valere dall'Anno Accademico 2023-2024)

Sito web CdS: <https://studi-letterari-filosofici.unisi.it/it>

Articolo 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Studi Letterari e Filosofici (L-10), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse.

L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Parte integrante del presente regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.

La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: <https://studi-letterari-filosofici.unisi.it/it/il-corso/aq-didattica>.

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Studi Letterari e Filosofici, appartenente alla classe delle Lauree in Lettere (L-10), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea è attribuita al Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne.
3. Il Corso ha una durata di 3 (tre) anni e per il conseguimento della Laurea è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Studi Letterari e Filosofici (L-10) hanno lo scopo di fornire un'articolata e coerente possibilità di percorsi formativi che poggiano sul

comune fondamento delle Attività di base e caratterizzanti della classe L-10, con un ampio ventaglio di crediti da acquisire nelle discipline letterarie classiche e moderne, in quelle filologico-linguistiche e in quelle filosofiche, oltre che nelle discipline storiche e in geografia. Partendo da questa base, gli/le studenti/esse potranno scegliere di acquisire maggiori competenze nel campo della cultura classica (lingua e letteratura greca e latina, filologia classica, storia antica), in quello delle filologie, letterature, lingue e culture moderne (filologia romanza e italiana, letteratura italiana, lingua e letterature straniere moderne), o in quello delle discipline filosofiche e demoe-tno-antropologiche, dando maggior peso all'uno o all'altro ambito, a seconda della specifica scelta formativa. L'ampiezza del ventaglio dei crediti assegnati al settore delle attività affini e integrative offre inoltre agli/alle studenti/esse la possibilità di personalizzare il proprio piano di studi in funzione di una più specifica prospettiva di studio e di futuri sbocchi lavorativi.

Gli/le studenti/esse dovranno anche essere messi in grado di padroneggiare con sicurezza una scrittura critica adeguata all'analisi e all'interpretazione degli specifici prodotti culturali oggetto di indagine. Allo studio della linguistica e della grammatica italiana verranno pertanto riservati un minimo di 6 cfu; ed altre abilità specifiche di analisi e di scrittura critica potranno essere acquisite nella preparazione degli esami che prevedono la possibilità di tesine scritte e della prova finale (cfr. le Caratteristiche della prova finale).

Tutti i/le laureati/e del Corso saranno inoltre in grado di utilizzare i principali strumenti informatici, con particolare riferimento ai software deputati, negli specifici settori, alla composizione e analisi di testi, alla ricerca bibliografica, alla gestione di linguaggi multimediali e di beni archivistico-librari (laboratorio di informatica: 3 cfu). Ogni laureata/o avrà infine una adeguata padronanza di almeno una lingua dell'UE (idoneità di lingua inglese: 3 cfu, esame di lingua straniera: 6 cfu).

2. Il conseguimento del titolo di laureata/o in Studi Letterari e Filosofici (L-10) consente gli sbocchi occupazionali seguenti: i/le laureati/e della classe potranno svolgere attività professionali presso enti locali e istituzioni specifiche, quali biblioteche, archivi e accademie, nonché presso case editrici, redazioni giornalistiche, fondazioni, aziende e altri soggetti professionali operanti nel settore dell'organizzazione di eventi e attività culturali. Si sottolinea tuttavia che per molte figure professionali le competenze e le abilità di base acquisite nel corso di studi triennale dovranno essere integrate dalla formazione specifica offerta nei corsi di laurea magistrale, nei master di primo e secondo livello, nei corsi di dottorato (a partire da quelli attivati presso l'Ateneo senese), nei successivi livelli formativi previsti dalla normativa per l'accesso all'insegnamento. I/le laureati/e che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i/le laureati/e del Corso di Laurea Studi Letterari e Filosofici (L-10) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari (SSD) e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea Studi Letterari e Filosofici (L-10) definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA-CdS.

2. Le attività affini e integrative del Corso di Studi in Studi Letterari e Filosofici (SLF) sono rappresentate da insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del corso e consentono approfondimenti e integrazioni delle principali aree di cui si compone il piano di studi. In particolare, per l'area della cultura classica, esse servono ad approfondire i suoi aspetti letterari e le ragioni della sua vitalità nella civiltà europea; per l'area dell'italianistica e della comparatistica, contribuiscono a valorizzare la dimensione storico-linguistica e storico-filologica dello studio letterario anche in relazione alle principali letterature europee e euro-americane moderne; per l'area demo-etno-antropologica e filosofica, forniscono gli elementi per una più efficace contestualizzazione dei fenomeni culturali, insieme alla possibilità di conoscere più approfonditamente specifici aspetti, storici e sistematici, del pensiero filosofico.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Per essere ammessi al Corso di Laurea (CdL) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Agli/alle studenti/esse che si iscrivono al corso è richiesta una preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali che normalmente si acquisiscono nei licei e negli istituti di istruzione media e superiore.

In particolare, sono richieste una buona padronanza della lingua italiana, una conoscenza elementare della lingua latina e la conoscenza della lingua inglese almeno al livello A2/2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio di Europa.

Per la verifica della preparazione personale relativa a queste conoscenze saranno attivati test d'ingresso di italiano e di inglese. Per il latino non è invece previsto un test d'ingresso, ma una Verifica preliminare delle conoscenze linguistiche, propedeutica al primo esame di Lingua e Letteratura latina (settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04).

Gli/le studenti/esse che non superano tali prove hanno comunque accesso al corso di laurea, ma sono chiamati a soddisfare nel primo anno di corso obblighi formativi aggiuntivi. Gli/le studenti/esse con obbligo formativo aggiuntivo quanto alle competenze nell'espressione della lingua italiana sono tenuti a seguire un laboratorio intensivo di italiano; gli/le studenti/esse con obbligo formativo aggiuntivo riguardo alla conoscenza della lingua inglese sono tenuti a seguire un corso di recupero, che sarà organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo.

Le modalità di accesso dei CdS dell'Ateneo sono regolamentate dalla Parte II dell'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa a.a.2022/23 Accesso ai Corsi di Studio, consultabile alla pagina web: <https://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/atti-di-indirizzo>.

Prima dell'inizio dell'attività didattica, sono previste prove scritte (test) di inglese e di italiano, per verificare l'adeguatezza della preparazione personale.

Lingua inglese - La prova di idoneità viene gestita dal Centro linguistico di Ateneo (CLA). L'Università di Siena richiede a tutte/i le/gli studentesse/i delle lauree triennali il superamento di una prova d'idoneità di Lingua Inglese pari almeno al livello B1. Se non si è già in possesso di una delle certificazioni linguistiche menzionate di seguito, l'idoneità deve essere conseguita tramite una prova somministrata dal CLA. Subito dopo l'immatricolazione gli/le studenti/esse devono consultare il sito del CLA dedicato alle lauree di primo livello per essere indirizzati verso un percorso di preparazione adeguato. Chi ha già sostenuto la componente del test TOLC - CISIA dedicata all'inglese (composta da 30 quesiti da svolgere entro 30 minuti) potrà iscriversi ai corsi del CLA senza dover svolgere il test di livello iniziale. Il test TOLC non sostituisce l'idoneità, ma soltanto il test di livello iniziale.

Chi è già in possesso di una certificazione di livello B1 (o superiore) rilasciata da uno degli enti riconosciuti dall'Ateneo (l'elenco è disponibile sul sito del CLA), potrà presentarla presso il CLA per ottenere direttamente il riconoscimento dell'idoneità.

Lingua italiana - Il test di italiano è diviso in tre sezioni, per un totale di 50 domande con risposta a scelta multipla: Sezione 1: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 domande, 60 minuti a disposizione); Sezione 2: Conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 domande di carattere non nozionistico, 20 minuti a disposizione); Sezione 3: Ragionamento logico (10 domande, 20 minuti a disposizione). La seduta del TOLC – SU dura dunque in totale 100 minuti.

La prova si intende superata con un punteggio assoluto uguale o superiore a 18, con riferimento alla sola Sezione 1 (30 domande). Gli/le studenti/esse che avranno ottenuto un punteggio assoluto inferiore a 18 si vedranno attribuire degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Per colmare gli OFA è obbligatoria la frequenza a un corso di recupero di 36 ore. Al termine del corso la/o studentessa/e dovrà sostenere una prova finale che sarà strutturata in due parti: la prima parte consisterà nella sintesi scritta di un testo (da 0 a 10 punti); la seconda parte comprenderà 10 domande di carattere linguistico-grammaticale inerenti agli argomenti trattati a lezione (1 punto per ogni risposta giusta; 0 punti per ogni risposta mancante o sbagliata). La prova sarà superata con un punteggio pari o superiore a 12/20. Chi non avrà superato la prova dovrà sostenere un colloquio su un testo da concordare con il/la docente del corso. La mancata frequenza al corso di recupero o il mancato superamento della prova finale implicano per la/o studentessa/e il blocco della carriera, cioè l'impossibilità di iscriversi agli esami curriculari per l'Anno Accademico in corso.

Le modalità di partecipazione e prenotazione al test sono pubblicate sulla pagina web del corso di studio: <https://studi-letterari-filosofici.unisi.it/it/isciversi/requisiti-test-daccesso>.

Lingua latina - La verifica preliminare delle conoscenze linguistiche è propedeutica al primo esame di Lingua e Letteratura Latina (settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04), che è obbligatorio per gli/le studenti/esse iscritti/e al curriculum di lettere classiche e a quello di filosofia. La verifica preliminare si svolge tramite una delle prove che hanno luogo nel corso dell'anno accademico, con il seguente calendario: quattro prove durante lo svolgimento dei corsi di insegnamento

(ciascuna all'inizio di ogni bimestre), una prova alla fine dei corsi (giugno), due prove riservate agli studenti/esse che hanno frequentato con assiduità i corsi di lingua latina elementare. Prima di poter accedere a sostenere l'esame di Lingua e Letteratura latina, gli/le studenti/esse che non posseggono le competenze di base necessarie debbono acquisirle, anche grazie alla frequenza dei due corsi integrati di lingua latina elementare presenti nell'offerta formativa e svolti, rispettivamente, fra I e II bimestre e II e III bimestre. L'accesso al primo esame di Lingua e Letteratura Latina è consentito solo tramite il superamento di una qualsiasi delle prove di verifica svolte durante i vari anni del corso di studio. Per la lingua greca sarà organizzato anche un corso elementare (che non prevede debito formativo) per coloro che non provengono dai licei classici. Gli/le studenti/esse del curriculum di lettere moderne possono scegliere al I anno l'esame di 'Lingua e letteratura latina' (corso integrato nel settore L-FIL-LET/04, 12 cfu) o, in alternativa, l'esame di 'Epica e narrativa' (corso integrato che dà 6 cfu nel settore L-FIL-LET/02 e 6 cfu nel settore L-FIL-LET/15). L'esame di 'Lingua e letteratura latina', come è stato detto, richiede la conoscenza della lingua latina e prevede, obbligatoriamente, il superamento della verifica scritta di latino. L'esame di 'Epica e narrativa' non richiede invece la conoscenza del latino. Si ricorda tuttavia che gli/le studenti/esse che non acquisiscono crediti col superamento di esami di 'Lingua e letteratura latina' del settore L-FIL-LET/04 non possono accedere alle molte classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria che prevedono l'acquisizione di crediti in quel settore.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

a) Crediti formativi e frequenza

Tipologia attività formativa	Ore di attività formative per ogni CFU	Ore di studio individuale per ogni CFU
Lezioni Attività seminariali (applicazioni che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali; può essere prevista una relazione finale)	6	19
Esercitazioni (attività che prevedono, previa introduzione teorica, l'interazione della/o studentessa/e, con l'eventuale ricorso ad apparecchiature scientifiche)	25	0
Laboratori	25	0
Altro (stage e tirocini)	25	0

Si rimanda, per il resto, al percorso di formazione illustrato nella scheda Quadro B1 scheda SUA CdS.

b) Piano di studi, curricula o indirizzi

Il Piano di studi, con l'indicazione degli eventuali curricula e/o indirizzi, è riportato nel Quadro B1 - scheda SUA CdS.

c) Propedeuticità o sbarramenti

Si rimanda a quanto illustrato nel sito web del CdS:

<https://studi-letterari-filosofici.unisi.it/it/isciversi/requisiti-test-daccesso>

d) Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

e) Verifiche del profitto

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.

2. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:

- Prima sessione: 3 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;
- Seconda sessione: 3 appelli di norma dalla fine del secondo semestre al 31 luglio;
- Terza sessione: 2 appelli di norma nel mese di settembre.

Possono essere previste sessioni straordinarie appositamente deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli Corsi di Studi.

3. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del/della Presidente del Comitato per la Didattica.

4. Ogni insegnamento deve offrire la possibilità agli/alle studenti/esse di presentare una relazione scritta (min. 8.000, max. 10.000 battute spazi inclusi), su un argomento da concordare con il/la docente. La relazione scritta sostituisce in tutto o in parte (in una proporzione stabilita dal/dalla docente) la prova di esame. I/le docenti titolari di insegnamenti che contano più di 30 iscritti possono limitare a 30, se lo ritengono opportuno, il numero di relazioni scritte assegnate per ogni corso.

5. Tutti i/le docenti sono invitati a offrire agli/alle studenti/esse – nelle forme che riterranno più opportune – la possibilità di sostenere l'esame, in tutto o in parte, in forma scritta.

f) Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale deve verificare che il/la Laureando/a abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-cds.

La prova finale potrà essere svolta con due modalità diverse:

a) potrà consistere in un elaborato scritto a carattere espositivo il cui argomento rientri nell'ambito di uno dei SSD presenti nell'Ordinamento del CdL in SLF. Tale elaborato dovrà dimostrare il possesso

di conoscenze specifiche e della capacità di impostare un lavoro di ricerca di livello basilare, con ricorso alle opportune metodologie e a strumenti bibliografici aggiornati;

oppure b) potrà consistere in una prova orale, nel corso della quale il laureando dovrà dimostrare una conoscenza approfondita dei testi fondamentali (bibliografia primaria e secondaria) concordati con il/la docente relatore/relatrice, nel rispetto del peso attribuito in cfu alla prova finale di uno dei SSD presenti nell'Ordinamento del CdL in SLF; inoltre dovrà dimostrare la capacità di impostare un lavoro di ricerca di livello basilare, con ricorso alle opportune metodologie e a strumenti bibliografici aggiornati, facendo riferimento ad almeno due relazioni scritte preparate nell'ambito degli esami di profitto sostenuti.

La scelta fra le due modalità di svolgimento della prova finale sarà concordata dal/dalla laureando/a con il/la docente relatore/relatrice, tenendo conto delle specificità del SSD in cui la/o studentessa/e si laurea.

Alla prova finale vengono attribuiti 6 cfu. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode.

Alla media relativa al punteggio degli esami sarà sommato il voto attribuito alla prova finale.

Il/la laureando/a dovrà:

a) discutere l'elaborato scritto prodotto, oppure

b) sostenere la prova finale in forma orale, davanti a una commissione nominata dal Dipartimento di appartenenza e composta da tre docenti (un/una relatore/relatrice e due valutatori/valutatrici); la votazione verrà espressa in centodecimi; l'eventuale lode potrà essere aggiunta solo all'unanimità.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione del punteggio di merito, la valutazione della prova finale (sia in forma di elaborato scritto, sia in forma di colloquio orale) potrà valere al massimo due punti oltre la media.

Inoltre due punti supplementari saranno attribuiti agli/alle studenti/esse che hanno fruito di una borsa Erasmus conseguendo un minimo di 18 crediti all'estero; altri due punti supplementari saranno attribuiti agli/alle studenti/esse che si laureano in corso. In totale, l'attribuzione complessiva di punteggio oltre la media (prova finale + Erasmus + laurea in corso) non potrà tuttavia eccedere i 5 punti.

I due punti di bonus assegnati a chi ha svolto mobilità Erasmus conseguendo all'estero almeno 18 cfu sono da intendersi come punteggio indivisibile. Qualora una/o studentessa/e sostenga durante l'Erasmus un numero di crediti inferiore non è possibile attribuire nemmeno un punto.

g) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureate/i

Si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato al link: <https://www.unisi.it/iscrizioni>

Articolo 7- Attività a scelta dello studente

Le attività formative scelte autonomamente dalla/o studentessa/e sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studio.

Nel caso in cui il Comitato per la Didattica individui insegnamenti o gruppi di insegnamenti dell'offerta formativa di uno specifico dipartimento coerenti con il percorso formativo e con gli

obiettivi formativi del corso di studio, che siano ritenuti idonei a essere preventivamente riconosciuti come attività formative a scelta dello studente (TAF D), l'elenco di questi insegnamenti dovrà essere reperibile nelle pagine web del corso di studio. La revisione dell'elenco è annuale.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa della/o studentessa/e, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

È inoltre prevista la possibilità di un colloquio integrativo con i/le docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in corsi per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conosciuti.

Nel caso di trasferimento della/o studentessa/e effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD, non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

Il Corso di Laurea in SLF aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programma LLP/Erasmus e Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-cds.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea in SLF sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- cds. Si rimanda inoltre all'apposita pagina disponibile sul sito web del CdS: <https://studi-letterari-filosofici.unisi.it/it/iscriversi/orientamento>

Articolo 10- Modalità organizzative per gli/le studenti/esse impegnati/e a tempo parziale e per gli/le studenti/esse immatricolati/e/iscritti/e con durata inferiore a quella normale del CdS

Come stabilito dal Manifesto degli studi è possibile iscriversi al CdS con lo status di studente/essa a tempo parziale. È altresì possibile iscriversi al CdS con durata inferiore rispetto a quella normale, in caso di riconoscimento di carriera pregressa. Per le modalità specifiche di iscrizione si rimanda al Manifesto degli studi accessibile dal sito web d'Ateneo: <https://www.unisi.it/iscrizioni>.

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

Il Corso di Laurea in Studi Letterari e Filosofici (L-10) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) – con l'ausilio di un/una rappresentante del personale tecnico-amministrativo –, che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS (per ulteriori dettagli, si rinvia alla pagina web: <https://studi-letterari-filosofici.unisi.it/it/il-corso/aq-didattica>).

Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR- , Alma Laurea ecc.), dei questionari di rilevazione opinione studenti secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti- docenti. Per la tempistica prevista, si rinvia alla pagina web: <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/scadenze-didattica>).

Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei discenti del CdS;
- opinione di studenti e laureandi sul CdS;
- sbocco occupazionale dei/delle laureati/e.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.